I *crediti verso clienti pubblici* (227,7 milioni di euro) presentano un incremento, pari a 159 milioni di euro, generato dal credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la commessa di coniazione dell'euro.

I *crediti verso l'ex-PGS* (114,2 milioni di euro) rappresentano il credito, al netto degli acconti ricevuti, per quei capitoli di spesa in cui gli acconti sono stati inferiori al prodotto. L'incremento è essenzialmente concentrato nella fornitura di carte valori (marche varie, targhe, passaporti e carte d'identità cartacee ed elettroniche).

I *crediti verso clienti privati* (63 milioni di euro) presentano una flessione conseguente alla riduzione del fatturato.

- I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano a 26,0 milioni di euro, contro i 12,9 milioni di euro dell'esercizio precedente. Si tratta sia di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi a società del gruppo e non ancora riscossi a fine esercizio, sia di crediti di natura finanziaria.
  In particolare tale voce è così suddivisa:
  - EDITALIA S.P.A.: 12,0 milioni di euro (10,8 milioni di euro nel 2001) a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali;
  - BIMOSPA S.R.L.: 68 mila euro (140 mila euro nel 2001), legati a cessioni di materiale ed a locazioni di macchinari;
  - SIPLEDA S.P.A.: 2,5 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2001) in relazione alla vendita di medaglistica;
  - FABRIANO PARTNERS S.P.A.: 11,5 milioni di euro (zero nel 2001) su conto corrente di corrispondenza avendo reso disponibile a Fabriano Partners la liquidità necessaria a regolare l'intero debito finanziario esistente alla fine dello scorso esercizio nei confronti di Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. nell'ambito delle azioni finalizzate alla privatizzazione di quest'ultima.
- CREDITI VERSO ALTRI ammontano complessivamente a 50,9 milioni di euro, contro i 21,2 milioni di euro del 2001. Tale voce comprende l'acconto delle imposte per 12,4 milioni di euro, imposte richieste a rimborso per 5,6 milioni di euro, crediti d'imposta da computare in diminuzione per 8,9 milioni di euro, IVA a credito per 18,1 milioni di euro, anticipi a fornitori per 1,8 milioni di euro, crediti verso INA per 263 mila euro, crediti verso l'erario per acconto imposta sostitutiva dell'11 % sulla rivalutazione del T.F.R. ex D.Lgs. n. 47/2000 per 268 mila euro e crediti per imposte anticipate attive per complessivi 1,6 milioni di euro (2,5 milioni di euro nel 2001). Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. A tale proposito si fa presente che, anche per gli esercizi che si sono conclusi con risultati economici negativi, l'Istituto ha sempre versato tale imposta. Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti nuovi crediti per 0,6 milioni di euro, mentre si è provveduto allo storno di 1,6 milioni di euro.

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

La riduzione è dovuta alla già citata cessione di Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 57,6 milioni di euro, contro i 206,9 milioni di euro del 2001, con una riduzione di 149,3 milioni di euro conseguente all'utilizzo della liquidità a riduzione dell'esposizione verso il sistema bancario nonché per la riduzione dell'ammontare di debiti verso fornitori.

D. RATEI E RISCONTI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI, che ammontano a 7,7 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel 2001), sono relativi ai rendimenti maturati a tutto il 2002 sulla polizza INA c/TFR;
- RISCONTI ATTIVI, che ammontano a 554 mila euro, si riferiscono a costi per polizze assicurative e canoni vari corrisposti nel corso del 2002 ma di competenza degli esercizi successivi.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2002 chiude con un utile di 34,6 milioni di euro.

La composizione del patrimonio netto dell'Istituto si è modificata per effetto della determinazione, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 novembre 2002, del capitale sociale iniziale, sulla base di quanto previsto dall'articolo 15 del D.L. 333/92.

Come ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione, il capitale sociale è stato provvisoriamente fissato sulla base della simulazione, effettuata in sede di bilancio al 31 dicembre 2001, dell'ammontare del capitale a seguito di alcune modifiche, prospettate in occasione dell'approvazione del piano aziendale 2002-2004, dell'entità del contributo medesimo.

In virtù di quanto previsto dal citato decreto si è, quindi, provveduto a riclassificare le varie poste del patrimonio netto dell'Istituto, evidenziando, oltre al capitale sociale, pari a € 239.538.166,00 due riserve speciali:

- la prima, pari a € 92.800.723,50, è stata iscritta a fronte dell'ipotesi, prospettata

in sede di approvazione del Piano, di contenimento del contributo a 15 annualità da 41,3 milioni di euro (80 miliardi di lire), con conseguente eliminazione di 5 annualità. Tale valore, peraltro, deve ritenersi provvisorio, atteso che con la Legge Finanziaria per il 2003, l'ammontare del contributo, ferme restando le diciassette residue annualità da riscuotere al 31 dicembre 2002, è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro;

- la seconda, pari a € 253.493.218,98, misura l'ipotetico ammontare derivante dalla possibilità indicata nella citata lettera di approvazione del Piano, con la quale si confermava la previsione dell'art. 22 della legge 144/99, di rivolgersi al sistema bancario per ottenere una somma corrispondente al valore attuale delle residue 17 annualità da incassare a far data dal 2003. Tale somma corrisponde alla differenza tra le rate ancora da riscuotere al 31 dicembre ed il loro valore attuale netto, calcolato ipotizzando in via estremamente prudenziale un tasso di sconto pari al 5,5 %. Anche in questo caso, si tratta di un valore provvisorio in quanto, come ricordato, l'ammontare delle rate è stato ridefinito, con effetto dal 1° gennaio 2003, dalla Legge Finanziaria del 2003 e l'operazione finanziaria, il cui *closing* è avvenuto nel 2003, è stata realizzata ad un tasso inferiore rispetto a quello ipotizzato.

Per completezza si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione, circa l'impatto che le rettifiche ai valori dell'attivo e del passivo, proposte dal Consiglio di Amministrazione in base alla previsione del citato art. 15 del decreto legge 333/92 ed approvate dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, hanno avuto nel 2003.

Nella seguente tabella sono riportate la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2002 e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

PATRIMONIO NETTO *(in €)*	**AL 31 DICEMBRE 2001**	**UTILIZZO DI RISERVE ED UTILI A COPERTURA PERDITE A NUOVO**	**SUBTOTALE**	**ADEGUAMENTO AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE DI FISSAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE PROVVISORIO**	**AL 31 DICEMBRE 2002**
Fondo di dotazione/Capitale Sociale	837.829.738,61		837.829.738,61	(598.291.572,61)	239.538.166,00
Riserva legale	1.932.826,72	(1.932.826,72)			
Riserve di rivalutazione	30.666.484,11	(30.666.484,11)			
Altre riserve	73.442.923,18	(73.442.923,18)			(1)551.080,65
- Riserva speciale riduzione contributo ex-L. 144/92				92.800.723,50	92.800.723,50
- Riserva attualizzazione contributo ex-L. 144/92				253.493.218,98	253.493.218,98
Perdite portate a nuovo	(426.762.139,32)	174.764.509,19	(251.997.630,13)	251.997.630,13	
Utili portati a nuovo	27.835.172,70	(27.835.172,70)			
Risultato dell'esercizio	40.887.102,48	(40.887.102,48)			34.593.882,20
Totale	**585.832.108,48**				**620.977.071,33**

(1) Si tratta della quota di competenza dell'esercizio dei contributi maturati, in base alla legge 64/86, su investimenti effettuati presso lo Stabilimento di Foggia.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I FONDI PER RISCHI ED ONERI ammontano complessivamente a 193,3 milioni di euro (170,7 milioni di euro nel 2001). La voce è così composta:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI: si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 12 mila euro (13 mila euro nel 2001);
- IMPOSTE: accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a fronte degli oneri fiscali sulla parte tassata dei contributi ex legge 64/86 incassati nell'anno o negli anni precedenti, nonché degli oneri previsti a fronte dell' "integrazione degli imponibili per gli anni pregressi". Il fondo al 31 dicembre ammonta a 1,6 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2001), dopo aver contabilizzato accantonamenti per 1,3 milioni di euro ed utilizzi per 793 mila euro.
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI: è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare del fondo è di 191,6 milioni di euro (169,6 milioni di euro nel 2001) dopo aver contabilizzato accantonamenti per 33,4 milioni di euro, di cui un milione – per rese – iscritto in diminuzione del fatturato, e utilizzi per 11,4 milioni di euro.

  Oltre ad aver accantonato, sulla base degli accordi stipulati, l'onere per il premio di rendimento di competenza dell'esercizio, tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

  - FONDO RISCHI CONTENZIOSO: il fondo è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi. Al 31 dicembre il fondo ammonta a 98,3 milioni di euro, dopo aver stanziato accantonamenti per 13,9 milioni di euro ed effettuato utilizzi per 6,4 milioni di euro;
  - FONDO RISCHI PARTECIPATE: il fondo è destinato a coprire passività potenziali che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 43,7 milioni di euro. Nell'esercizio è stato utilizzato per 1,5 milioni di euro a fronte di insussistenze delle partecipate Editalia e Sipleda e si sono effettuati accantonamenti per 2,3 milioni di euro;
  - FONDO RISCHI INDUSTRIALI: il fondo è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale. Al 31 dicembre il fondo è pari a 47,1 milioni di euro, dopo aver stanziato accantonamenti per 14,7 milioni di euro ed effettuato utilizzi per 3,5 milioni di euro:

    In particolare tale fondo si riferisce a:

    - RESE contrattualmente previste da parte delle librerie concessionarie. Il fondo, stimato sulla base dei dati tendenziali relativi alle restituzioni effettuate e tenendo anche conto delle evidenze storiche, ammonta ad un milione di euro;

- ONERI RELATIVI A COMMESSE IN CORSO per le quali si sono stimate perdite a finire. Il fondo passa da 4,5 milioni di euro a 3,5 milioni di euro. La riduzione rispetto al 2001 è proporzionale alla percentuale eseguita nell'anno delle commesse a fronte delle quali il fondo era stato stanziato;
- ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte di una stima dei costi conseguenti alla programmata concentrazione, nei nuovi insediamenti, delle attività oggi svolte presso i vari stabilimenti romani. In particolare risultano accantonati, al 31 dicembre 2002, 20,7 milioni di euro per il trasferimento dell'Officina Carte Valori, 13,7 milioni di euro a fronte di eventuali passività che potrebbero derivare dall'attivazione di garanzie contrattuali rilasciate, 2,7 milioni di euro per il trasferimento della Zecca dalla sede di via Principe Umberto a via Gino Capponi e 1,5 milioni di euro per la chiusura delle attività produttive svolte presso lo Stabilimento Nomentano. Inoltre sono, altresì, in essere accantonamenti per 3,7 milioni di euro a fronte di programmati lavori di bonifica da realizzare presso lo Stabilimento Salario. Il fondo ammonta complessivamente a 42,3 milioni di euro, dopo aver stanziato accantonamenti per 13,7 milioni di euro ed effettuato utilizzi per 1,4 milioni di euro;
- PENALI VARIE il fondo ammonta a 349 mila euro (456 mila euro nel 2001) ed è relativo a penali varie e contestazioni di clienti. L'utilizzo dell'esercizio è pari a 108 mila euro.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

IL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 82,2 milioni di euro. L'incremento di 4,5 milioni di euro è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti dell'esercizio, delle indennità corrisposte al personale che ha cessato il servizio nel corso dell'esercizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO *(in €/000)*	
Consistenza al 31 Dicembre 2001	**77.692**
Utilizzi dell'esercizio per:	
• Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(2.401)
• Anticipi ex lege n. 297/1982	(1.414)
Accantonamento a conto economico	9.457
Fondo pensione	(459)
Accertamento su competenze differite	(108)
Contributo di solidarietà 0,5%	(432)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(293)
Ricostituzione fondo esercizi precedenti	152
Consistenza al 31 Dicembre 2002	**82.194**

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 585,7 milioni di euro rispetto ai 646,9 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA *(in €/000)*	**31/12/2002**			**31/12/2001**		
	ENTRO L'ESERCIZIO	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**
Verso banche	15.500	0	15.500	126.532	0	126.532
Verso altri finanziatori	1.991	9.107	11.098	3.161	11.098	14.259
Acconti	31.807	0	31.807	29.841	0	29.841
Verso fornitori	86.642	0	86.642	96.404	0	96.404
Verso controllate	5.677	0	5.677	52.586	0	52.586
Tributari	197.375	0	197.375	156.662	0	156.662
Verso istituti di previdenza	4.804	25	4.829	5.118	29	5.147
Verso altri	232.801	0	232.801	165.474	0	165.474
Totale	**576.597**	**9.132**	**585.729**	**635.778**	**11.127**	**646.905**

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 15,5 milioni di euro, contro i 126,5 milioni di euro del 2001, con un decremento di 111 milioni di euro, a seguito del proseguimento dell'azione tesa alla riduzione dell'esposizione debitoria verso il sistema bancario che ha consentito di ridurre l'indebitamento dagli oltre 271 milioni di euro del 2000 all'odierna esposizione:
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 11,1 milioni di euro, contro i 14,3 milioni di euro del 2001. La differenza rispetto all'esercizio precedente è da attribuire al pagamento delle rate di mutuo scadute. Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono principalmente riferibili:
  - per 9,7 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi, dal 1971 al 1980, dalla CASSA DEPOSITI E PRESTITI e dagli ISTITUTI DI PREVIDENZA a norma dell'articolo 21 della legge 13 luglio 1966 n. 559;
  - per 1,4 milioni di euro al residuo debito del mutuo concesso per investimenti presso lo Stabilimento di Foggia;
- ACCONTI ammontano a 31,8 milioni di euro (29,8 milioni di euro nel 2001). Il debito si riferisce prevalentemente all'anticipo ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'acquisto di materie prime relative alla fornitura Euro, ai sensi dell'articolo 9 della Legge 20 aprile 1978 n. 154;
- DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 86,6 milioni di euro (96,4 milioni di euro nel 2001) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio;
- DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 5,7 milioni di euro (52,6 milioni di euro nel 2001), a fronte prevalentemente di forniture ricevute dalle società del gruppo non ancora liquidate a fine esercizio. In particolare il saldo risulta così composto:
  - VERRES S.P.A.: 1,2 milioni di euro (43,3 milioni di euro nel 2001) a fronte della fornitura di tondelli ed anelli, quale materia prima per la realizzazione della monetazione euro;
  - EDITALIA S.P.A.: 1,4 milioni di euro (982 mila euro nel 2001);
  - SIPLEDA S.P.A.: 152 mila euro (172 mila euro nel 2001);
  - BIMOSPA S.R.L.: 2,9 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2001) a fronte delle prestazioni tipografiche effettuate;

- DEBITI TRIBUTARI ammontano a 197,4 milioni di euro (156,7 milioni di euro nel 2001). Tra questi, il solo debito per Iva in sospensione ammonta a 186,1 milioni di euro;
- DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano a 4,8 milioni di euro (5,1 milioni di euro nel 2001) e si riferiscono essenzialmente ai contributi previdenziali maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre versati agli enti medesimi nel 2003;
- ALTRI DEBITI ammontano a 232,8 milioni di euro (165,5 milioni di euro nel 2001). La voce è composta prevalentemente dal debito verso l'ex-PGS, dato dalla differenza tra le anticipazioni ricevute e le forniture eseguite entro l'esercizio per quei capitoli di spesa in cui gli acconti sono stati superiori al prodotto. Oltre a tale posta sono iscritti in tale voce i debiti a fronte delle cessioni per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del materiale di recupero derivante dalla "demonetizzazione" della Lira e i debiti nei confronti del personale e degli istituti previdenziali per ratei di competenze accertate.

E. RATEI E RISCONTI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI, riferiti all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2002, pari a 956 mila euro, e ad interessi di competenza dell'esercizio, pari a 229 mila euro;
- RISCONTI PASSIVI relativi ad interessi attivi per un ammontare complessivo di 203 mila euro, e ai ricavi che si riferiscono al credito d'imposta contabilizzato così come previsto ex articolo 8 legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord", per un importo pari a 1,7 milioni di euro.

SITUAZIONE ECONOMICA

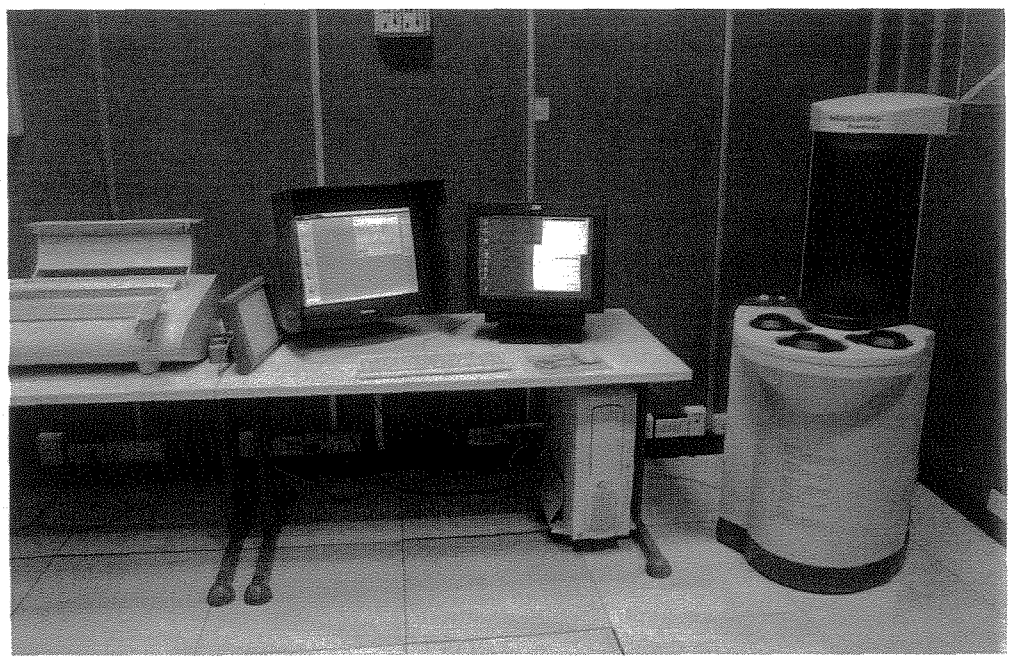
A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal conto economico, ammonta a 433,8 milioni di euro contro i 674 milioni di euro dell'esercizio precedente, con una riduzione di 240,2 milioni di euro.

AI. I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano a 472,7 milioni di euro contro 799,9 milioni di euro del 2001. La riduzione del fatturato è prevalente-

mente attribuibile alle minori consegne di monetazione di euro, a seguito del rallentamento nel 1° semestre e della fermata nel 2° semestre dell'esercizio della produzione su richiesta del committente. A ciò si è aggiunta una diminuzione nel settore stampa e modulistica per il venir meno delle commesse specifiche legate a fatti contingenti (elezioni e censimento).



Officina Carte Valori
Linea scanner per l'acquisizione di immagini ad alta qualità

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- PUBBLICAZIONI GIURIDICHE: 56,1 milioni di euro (54,7 milioni di euro nel 2001), di cui 9,7 milioni relativi alla fatturazione degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, 37,8 per le inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e 8,6 per pubblicazioni varie e libri;
- STAMPA E MODULISTICA: 245,2 milioni di euro (325 milioni di euro nel 2001), di cui 31,7 milioni di euro si riferiscono alla vendita di bollini farmaceutici e ricettari medici, 44 milioni sono relativi a modulistica e valori bollati, 58,4 per targhe, 20,4 per contrassegni e tasselli, 22,2 per il materiale destinato al gioco lotto, 10,6 per patenti, carte d'identità e abbonamenti, 19,6 per libri, riviste e pubblicazioni periodiche, 32,3 per lavori grafici e modulistica varia;
- CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE: 141,9 milioni di euro (395,6 milioni di euro nel 2001), di cui 129,2 milioni di euro si riferiscono alle monete euro consegnate nel corso del 2002 la cui produzione si è realizzata in parte negli esercizi precedenti e 12,7 milioni sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete per paesi esteri, di timbri e sigilli;
- CARTA: 10,1 milioni di euro (9,8 milioni di euro nel 2001). Tali ricavi riguardano prevalentemente la vendita di carta comune;

- NEW ECONOMY: 7,4 milioni di euro (6,7 milioni di euro nel 2001). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale e del servizio Guritel-Ispolitel.

A2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI è negativa per 9,3 milioni di euro (-2 milioni di euro nel 2001).

La variazione è sostanzialmente attribuibile da un lato alle minori quantità delle monete euro in corso di realizzazione e non consegnate alla fine dell'esercizio (9,8 milioni di euro) e di semilavorati editoriali (967 mila euro) e al ridotto valore delle giacenze della Libreria di Stato (2,7 milioni di euro), dall'altro alle maggiori quantità presenti in magazzino a fine esercizio di carta autoprodotta (2,9 milioni di euro) e di prodotti di medaglistica e di numismatica (1,3 milioni di euro).

A3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE è pari a una riduzione di 31,7 milioni di euro (-125,9 milioni di euro nel 2001). La variazione è legata alla commessa pluriennale per la produzione delle monete euro (41,8 milioni di euro) laddove per targhe e lavori grafici si è avuto un incremento di 3,8 milioni di euro e per l'attività di demonetizzazione di 6,2 milioni di euro.

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano a 2,2 milioni di euro (2 milioni di euro nel 2001). La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile all'aumento dei canoni per gli immobili e macchinari dati in locazione, alla plusvalenza realizzata nella cessione di alcune immobilizzazioni materiali ed ai rimborsi di spese di trasporto. Altre componenti di questa voce sono gli indennizzi di sinistri, i rimborsi spese e storno di eccedenze di costi accertati nei precedenti esercizi. E' stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio relativa al credito d'imposta riconosciuto, così come previsto ex articolo 8, legge 23 dicembre 2000, n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 398,8 milioni di euro a fronte di 614,5 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano una riduzione di 215,7 milioni di euro. In particolare:

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

I **COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI** ammontano a 101,1 milioni di euro (220,7 milioni di euro nel 2001). La riduzione dei costi è riconducibile al minor acquisto di materie prime e semilavorati collegato alla già citata diminuzione della produzione delle monete euro.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I **COSTI PER SERVIZI** ammontano a 103,3 milioni di euro contro i 101,8 milioni di euro del 2001. La variazione è pari nel complesso a 1,5 milioni di euro ed è da porre in relazione alle seguenti situazioni:

- LAVORAZIONI ESTERNE SU ORDINATIVO E ALTRE LAVORAZIONI ESTERNE: 31,3 milioni di euro (26,9 milioni di euro nel 2001). L'incremento è legato ai maggiori ordini affidati all'esterno, ivi compresa la società controllata Bimospa, anche a seguito dei lavori di ristrutturazione e bonifica di alcuni reparti grafici;
- PRESTAZIONI DI TERZI: 19,2 milioni di euro (16,4 milioni di euro nel 2001). Si sono pressoché mantenute sui livelli dello scorso esercizio ed includono le prestazioni eseguite dalla società controllata Verres per l'attività di demonetizzazione;
- SPESE POSTALI: 5,6 milioni di euro (13,9 milioni di euro nel 2001). La variazione rispetto all'esercizio precedente è pressoché interamente riconducibile alle spedizioni, effettuate solo nello scorso esercizio, degli opuscoli divulgativi relativi ai cosiddetti "farmaci generici", distribuiti a tutte le famiglie italiane;
- UTENZE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONI: 10,5 milioni di euro (12,1 milioni di euro nel 2001). La riduzione è riconducibile alla diminuzione del costo del metano per usi industriali e dell'energia elettrica in relazione alle minori produzioni realizzate;
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRATTI DI ASSISTENZA ED ALTRI: 14,2 milioni di euro (13,9 milioni di euro nel 2001). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti gli immobili, gli impianti ed i macchinari aziendali anche in vista della installazione di nuove apparecchiature e del trasferimento di alcune produzioni;
- PULIZIE: 3,7 milioni di euro (3,4 milioni di euro nel 2001);
- TRASPORTI: 12,9 milioni di euro (7,6 milioni di euro nel 2001). L'aumento è strettamente correlato all'attività di decentramento nelle sedi periferiche del magazzino principale stampati svolta per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze cui è stata addebitata la relativa prestazione; riduzioni si sono, invece, registrate in relazione alle minori operazione di movimentazione dell'euro;
- PRESTAZIONI: 4,9 milioni di euro (5,8 milioni di euro nel 2001). Trattasi dei costi sostenuti per l'assistenza legale sul contenzioso aziendale, degli oneri per l'assistenza all'implementazione del nuovo sistema informativo, delle prestazioni professionali relative alle operazioni di riassetto delle partecipazioni (cessione del gruppo Miliani) ed alla trasformazione in società per

azioni e delle spese sostenute per la selezione e la formazione del personale dipendente;

- VIAGGI, TRASFERTE E ASSICURAZIONI: 1 milione di euro (1,8 milioni di euro nel 2001).

B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 2,2 milioni di euro contro i 4,2 milioni di euro del 2001. La variazione è attribuibile ai canoni corrisposti per l'affitto dei magazzini necessari allo stoccaggio dell'euro.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano a 123,4 milioni di euro contro i 140,3 milioni di euro nel 2001. I principali fattori che hanno influito sulla variazione del costo del personale sono la riduzione degli organici, che ha interessato 120 dipendenti, e dello straordinario che, in relazione alle minori necessità produttive dettate dalla commessa euro e da alcune commesse grafiche di natura non ricorrente, ha segnato un decremento.

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 31,3 milioni di euro (43,4 milioni di euro nel 2001). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 2,2 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2001) e delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 27,3 milioni di euro (40,7 milioni di euro nel 2001). La riduzione dell'ammortamento dei beni materiali è attribuibile al meno intenso ammortamento dei cespiti della sezione Zecca, in correlazione all'avanzamento della commessa euro. La modifica della stima della residua vita utile di tali cespiti ha comportato un effetto di 0,7 milioni di euro nell'esercizio corrente rispetto ai 16,6 milioni di euro del 2001 e agli 8,9 milioni di euro del 2000, per un ammontare complessivo di circa 26,2 milioni di euro;
- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE è pari a 1,9 milioni di euro (999 mila euro nel 2001).

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI ammonta complessivamente ad una riduzione di 2,2 milioni di euro (- 9,8 milioni di euro nel 2001) ed è riconducibile alle minori quantità di carta acquistata presenti in magazzino.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 32,4 milioni di euro contro gli 89,2 milioni di euro nel 2001. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sull'Istituto sulla cui natura si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo ai FONDI PER RISCHI ED ONERI.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE sono pari a 2,7 milioni di euro contro i 5,1 milioni di euro nel 2001. Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse per circa 1,6 milioni di euro, di minusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni materiali per circa 178 mila euro, differenze su accertamenti per 120 mila euro, ed oneri vari di gestione per circa 787 mila euro prevalentemente a titolo di contributo per attività realizzate dai CRAL aziendali.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria netta ha avuto un saldo positivo di 3,2 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente che aveva chiuso con un saldo negativo pari a 1,1 milioni di euro. Al miglioramento del saldo hanno concorso la riduzione degli oneri finanziari e l'aumento degli interessi da controllate, solo in parte compensato dalle riduzioni degli interessi attivi e dei proventi della polizza INA, come di seguito indicato:

- INTERESSI ATTIVI SUI DEPOSITI BANCARI ammontano a 3,7 milioni di euro contro i 5,9 milioni di euro del 2001;
- PROVENTI DELLA POLIZZA INA ammontano a 434 mila euro contro i 535 mila euro del 2001. Tale effetto è riconducibile alla diminuzione del rendimento delle polizze vita, nonché alla riduzione del capitale accumulato, in conseguenza dei rimborsi avvenuti nel corso dell'anno a seguito dell'esodo dei dipendenti;
- INTERESSI ATTIVI da società del gruppo ammontano a 1,1 milioni di euro contro i 515 mila euro del 2001;
- ALTRI PROVENTI ammontano a 1,2 milioni di euro, contro 1,4 milioni di euro del 2001;
- INTERESSI PASSIVI ammontano a 3,3 milioni di euro, contro i 9,5 milioni di euro del 2001. La contrazione degli oneri è generata dalla sensibile riduzione dell'indebitamento medio e dalla diminuzione dei tassi di interesse.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano complessivamente a un netto negativo di 618 mila euro (6,1 milioni di euro nel 2001) e sono riferite alle rettifiche per la svalutazione effettuata a

fronte delle perdite registrate dalla controllata Fabriano Partners S.p.A. pari a 679 mila euro parzialmente compensate dalla ripresa di valore di parte della svalutazione, imputata nei precedenti esercizi, relativa alla Bimospa S.r.l. per 61 mila euro.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a un netto positivo di 5,2 milioni di euro (1 milione di euro nel 2001).

Le partite imputate alla voce PROVENTI STRAORDINARI si riferiscono a:

- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE per 6,4 milioni di euro corrispondenti alla plusvalenza realizzata sulla cessione della partecipazione in Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.;
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE NON IMPUTABILI ALLA VOCE A5 del conto economico per 778 mila euro;

Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI si riferiscono a:

- IMPOSTE RELATIVE AD ANNI PRECEDENTI per 1,2 milioni di euro in relazione all'adeguamento del fondo imposte a fronte dell'onere relativo alla "integrazione degli imponibili per gli anni pregressi" .
- SOPRAVVENIENZE PASSIVE NON IMPUTABILI ALLA VOCE B14 del conto economico per 794 mila euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'onere di competenza è determinato dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per l'esercizio 2002, pari a 7,2 milioni di euro oltre alle rettifiche per imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio per un importo netto pari a 1 milione di euro.

In relazione alle indicazioni del principio contabile n. 25 sul trattamento contabile delle imposte sul reddito si precisa che:

- non sono state stanziate imposte differite passive in quanto non sono presenti in bilancio partite che le possano generare, né vi sono imposte differite rivenienti da esercizi precedenti;
- sono state stanziate imposte anticipate sulle differenze temporanee in relazione ad accantonamenti tassati ed a perdite fiscali riportabili ai soli fini IRAP in quanto esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero attraverso i flussi reddituali rilevanti ai fini di tale imposta, più che compensate dal recupero delle imposte anticipate iscritte negli esercizi precedenti;
- sulle differenze temporanee, rilevanti ai fini IRPEG, non sono state calcolate imposte anticipate, attesa la necessità di verificare, nei prossimi esercizi, il consolidamento del trend di risultati fiscali positivi anche ad esito dell'esaurimento della commessa euro.

Le differenze temporanee deducibili ancora da utilizzare alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a 1,6 milioni di euro.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello stato patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine. Essi comprendono:

1. GARANZIE PRESTATE:
   a) FIDEJUSSIONI, AVALLI E GARANZIE NON REALI ammontano a 8,6 milioni di euro a favore di società controllate; inoltre l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate e collegate, SEMPLICI LETTERE DI PATRONAGE che ammontano a 78,3 milioni di euro (137,8 milioni di euro nel 2001). La consistente riduzione rispetto ai valori in essere alla fine dello scorso esercizio è da collegarsi all'estinzione di tutte le garanzie rilasciate in favore di Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. a seguito della sua cessione.
2. ALTRI CONTI D'ORDINE:
   a) TITOLI DI TERZI A CAUZIONE/GARANZIA: 19 mila euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti (19 mila euro nel 2001);
   b) BENI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ DI TERZI ammontano a 2,8 milioni di euro per beni acquisiti in locazione (2,8 milioni di euro nel 2001);
   c) BENI DI TERZI IN LAVORAZIONE ammontano a 1,4 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel 2001);
   d) BENI DI TERZI IN DEPOSITO ammontano a 1,6 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2001);

ALTRE INFORMAZIONI

1. Personale

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2002, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

	31/12/2002	31/12/2001	VARIAZIONE	MEDIA 2002	MEDIA 2001
Dirigenti	38	33	5	37	33
Impiegati	954	943	11	952	983
Operai	1.552	1.688	(136)	1.582	1.826
Totale	**2.544**	**2.664**	**(120)**	**2.571**	**2.842**

In particolare, nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 138 dipendenti e sono state assunte 18 unità.

2. Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci sono ammontati, rispettivamente, a 291 mila euro e a 50 mila euro. Di questi ultimi una parte è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza.

3. Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

I RICAVI PER VENDITE E PRESTAZIONI: 472.685 mila euro sono illustrati dalle seguente tabella

(in €/000)	2002			2001		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Lavori grafici e cartari	268.418	997	269.415	341.513	705	342.218
Prodotti editoriali	61.363	0	61.363	62.521	89	62.610
Monetazione e prodotti numismatici	139.732	2.175	141.907	392.948	2.109	395.057
Totale	**469.513**	**3.172**	**472.685**	**796.982**	**2.903**	**799.885**

4. Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali.

Le posizioni DEBITORIE e CREDITORIE che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni sono le seguenti:

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI VERSO ALTRI ammontano a 6,7 milioni di euro a fine 2002. Tale voce si riferisce ai crediti verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul TFR ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 651 mila euro, ai crediti verso l'INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del TFR per 6,1 milioni di euro ed altri depositi cauzionali per 36 mila euro;
- DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI sono pari a 6,2 milioni di euro nel 2002;
- DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI ammontano a 3 mila euro nel 2002.

I DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DELL'ISTITUTO sono i seguenti:

- DEBITO verso BANCA INTESA S.P.A. a seguito della fusione per incorporazione con il MEDIOCREDITO LOMBARDO S.P.A. ammontante, al 31 dicembre 2002, a 1,4 milioni di euro, assistito da privilegio su macchinari, attrezzature ed impianti presso lo Stabilimento di Foggia.;
- DEBITO verso la CASSA DEPOSITI E PRESTITI ammontante, al 31 dicembre 2002, a 312 mila euro ed assistito da privilegio di cui all'art. 7 del decreto legge 1 novembre 1944 n. 367, sul complesso industriale di Foggia per la produzione della carta e della cellulosa;
- DEBITO verso l' I.N.P.D.A.P. ammontante, al 31 dicembre 2002, a 701 mila euro ed assistito da privilegio di cui all'art. 7 del decreto legge 1 novembre 1944 n. 367 sui complessi immobiliari di Roma (fabbricati di Via Gino Capponi, di Via Luigi Tosti e di Via G. La Farina) e sullo Stabilimento di Foggia per la produzione della carta e della cellulosa.

5. Rapporti economici con le società del gruppo

Nell'esercizio 2002 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate, come riportato nel bilancio consolidato, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	**2002**	**2001**
Valore della produzione	1.571	2.167
Costi della produzione	42.314	111.464
Proventi/Oneri finanziari	1.097	515
Proventi/Oneri straordinari	0	24

6. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per le notizie relative ai fatti salienti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.